



COMUNE DI RIVA DEL GARDA

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 735
DELLA GIUNTA MUNICIPALE

**VARIAZIONI AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023-2025 E
PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (GRUPPO 20)**

L'anno duemilaventitre, addì dodici del mese di dicembre (12-12-2023), alle ore 09:30 nella Sala riunioni, si è riunita la Giunta Municipale.

Risultano presenti i signori:

SANTI CRISTINA	- Sindaco
BETTA SILVIA	- Vice Sindaco
MATTEOTTI PIETRO	- Assessore
MALFER MAURO	- Assessore
POZZER LORENZO	- Assessore

Risulta assente il signor:

GRAZIOLI LUCA	- Assessore
---------------	-------------

Assiste la Sig.ra CATTOI ANNA - Segretario generale reggente

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, la sig.ra SANTI CRISTINA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato posto al n. 2293 dell'ordine del giorno.

Relazione.

La legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, all'art. 49 dispone che “*gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011*”.

Lo stesso art. 49 sopra citato, nonché gli articoli 50, 51 e 52 della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, indicano, inoltre, quali sono gli articoli del decreto legislativo n. 267 dd. 18/8/2000 che si applicano agli Enti locali e organismi strumentali della Provincia Autonoma di Trento.

Fra le norme del D.L.vo 267/2000 recepite, figurano anche quelle in materia di Fondo di riserva: l'art. 166, commi 1 e 2 quater e l'art. 176 il quale stabilisce, fra l'altro, che i prelevamenti dal Fondo di riserva sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno, nonché l'art. 175 che disciplina le variazioni al bilancio di previsione e al piano esecutivo di gestione che sono di competenza dell'organo esecutivo.

La normativa riguardante le variazioni di bilancio come disciplinata dagli articoli del D.L.vo 267/2000, è adottata a partire dall'esercizio 2017 nel momento in cui il nuovo schema di bilancio per Tipologie e Categorie di entrate e per Missioni, Programmi, Titoli e Macroaggregati, così come stabilito dal D.Lvo 118/2011, assume valore autorizzatorio.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 127 dd. 07/03/2023 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023-2025.

Con deliberazione della Giunta Municipale 536 dd. 09/03/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2023-2025.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente è istituito apposito fondo di riserva ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 DPGR 28/5/1999 n. 4/L e dell'art. 166 del decreto legislativo n. 267/2000, allo scopo di rimpinguare gli stanziamenti degli interventi di spesa che si rivelino insufficienti o istituirne di nuovi.

Si presenta ora l'esigenza di provvedere a rimpinguare alcuni capitoli di spesa per il triennio 2023-2025, in relazione alle richieste formulate dai vari servizi operando mediante il prelevamento dal fondo di riserva e variazioni al piano esecutivo di gestione tramite appositi storni ai sensi dell'art. 175 commi 5 bis e 5 quater del D.lgs 267/2000.

Si ravvisa pure la necessità di provvedere ad adeguare gli stanziamenti di cassa di alcuni capitoli di spesa al fine di adeguare gli stessi al limite massimo costituito dalle previsioni di competenza e dall'ammontare dei residui.

Nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 175 del D.Lgs 267/2000 le variazioni al Piano esecutivo di gestione si configurano come storni di somme fra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato o fra macroaggregati diversi nell'ambito dello stesso programma, senza alcuna compensazione fra macroaggregati appartenenti a Titoli diversi.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 187/2023 sono stati assegnati al Comune di Riva del Garda fondi per l'avvio delle Opere Indifferibili (FOI) a copertura dell'incremento prezzi delle lavorazioni riferite alla realizzazione dei Poli Scolastici 0-6 di Rione 2 Giugno (€ 373.928,10) e di S. Alessandro (€ 93.787,91). Tali oneri risultavano già inseriti all'interno delle opere pubbliche e finanziati con avanzo di amministrazione.

Con delibera della Giunta Provinciale n. 1587 dd. 01/09/2023 è stato riconosciuto al Comune di Riva del Garda un trasferimento a copertura dell'incremento prezzi sulla realizzazione del Polo Scolastico di Rione Degasperi, per l'importo complessivo di € 1.828.812,05. Tali oneri risultavano già inseriti all'interno dell'opera pubblica e finanziati con avanzo di amministrazione.

A seguito di tali assegnazioni si è provveduto con variazione n. 3 al Bilancio di Previsione 2023-2025, approvata con deliberazione consiliare n. 140 dd. 26/09/2023, a recepire fra le entrate di bilancio il trasferimento in sostituzione del finanziamento con Avanzo di Amministrazione/Fondo Pluriennale Vincolato.

Con delibera della giunta provinciale n. 1886 dd. 13/10/2023 sono stati ammessi a finanziamento interventi relativi all'edilizia scolastica comunale e asili nido integrativi dei finanziamenti disposti sulle linee di investimento inerenti la Missione 4 – componente 1 del PNRR. Con tale deliberazione sono stati assegnati al Comune di Riva del Garda il finanziamento integrativo per la riorganizzazione spazi interni per il Polo scolastico 0-6 Asilo nido Lagoblu e scuola materna Rione 2 Giugno, per € 2.195.611,12, e per la riorganizzazione spazi interni del Polo scolastico 0-6 di Asilo nido e scuola materna di S. Alessandro, per € 432.830,26. Anche in questo caso le spese finanziate risultavano già inserite nei quadri economici delle opere finanziate con avanzo di amministrazione.

A seguito di tale assegnazione si è provveduto con variazione n. 4 al Bilancio di Previsione 2023-2025, approvata con deliberazione consiliare n. 145 dd. 16/11/2023, a recepire fra le entrate di bilancio il trasferimento in sostituzione del finanziamento con Avanzo di Amministrazione/Fondo Pluriennale Vincolato.

Con successivi provvedimenti del dirigente dell'Area delle Opere Pubbliche si è provveduto a modificare puntualmente le fonti di finanziamento delle opere in questione, in modo da renderle coerenti con i finanziamenti assegnati.

Le modifiche delle fonti di finanziamento sopra descritte hanno comportato la diminuzione del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata stanziato per il 2023. Rilevato che, al fine delle chiusure contabili a rendiconto, il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata deve corrispondere al Fondo Pluriennale di spesa alla chiusura dell'esercizio precedente.

Si ritiene pertanto di procedere al ripristino dello stanziamento iniziale del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata per l'esercizio 2023, nell'importo pari ad € 16.188.157,83, corrispondente al Fondo Pluriennale Vincolato in spesa determinato in sede di Rendiconto 2022.

Si ritiene inoltre, al fine del pareggio di bilancio, di stanziare in spesa l'importo equivalente al ripristino di cui sopra ad un apposito fondo, non utilizzabile per impegni di spesa e pagamenti, per l'importo complessivo di € 4.728.829,11, pari alla riduzione operata con le sopraccitate Variazioni n. 3 e 4 al Bilancio di Previsione 2023-2025.

L'art. 175, comma 5 bis, del D.Lgs 267/2000 prevede che l'organo esecutivo approva le variazioni al PEG ed al Bilancio di Previsione non aventi natura discrezionale, nonché le variazioni ed adeguamenti di bilancio relativi al recepimento dei finanziamenti, anch'esse senza margine di discrezionalità.

La lettera e) del sopraccitato art. 175 del D.Lgs 267/2000 stabilisce inoltre che sono di competenza dell'organo esecutivo le variazioni riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato, tali variazioni possono essere adottate entro i termini di approvazione del rendiconto, in deroga ai termini del precedente comma 3.

Nei prospetti allegati al presente provvedimento sono elencate le variazioni al Piano esecutivo di gestione 2023-2025 comprese le somme oggetto di prelevamento dal Fondo di riserva, sia in termini di competenza (allegato A) che di cassa (allegato B).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA MUNICIPALE

Udita e fatta propria la relazione del Sindaco Cristina Santi, anche ai fini della motivazione del presente atto.

Viste le richieste di integrazione di fondi di bilancio e di variazione del piano esecutivo di gestione per quanto attiene gli stanziamenti sui vari capitoli.

Vista l'attuale disponibilità del bilancio di previsione in corso sul Fondo di riserva di competenza che ammonta ad euro **80.650,58** per l'anno **2023**, (capitolo 180902, piano finanziario 1.10.01.01.001 della spesa).

Visto il prospetto B) allegato alla presente deliberazione con le variazioni contabili proposte.

Vista la LP 9 dicembre 2015, n. 18.

Visto il decreto legislativo n. 267 dd. 18/8/2000 e ss.mm e in particolare gli art. 166 e 175.

Visto il decreto legislativo n. 118 dd. 23/6/2011 e ss.mm. e i principi contabili allegati al decreto stesso.

Visti i pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dal Responsabile del Servizio interessato e alla regolarità contabile dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm..

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 186 dd. 28.03.2019.

Dato atto che trattasi di competenza residuale della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53, comma 1, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm..

Su invito del Sindaco - SANTI CRISTINA;

Ad unanimità di voti palesemente espressi per alzata di mano:

DELIBERA

1. di approvare le seguenti variazione (**gruppo 20**) al piano esecutivo di gestione 2023-2025 che si configurano come storni degli stanziamenti fra i capitoli di spesa dello stesso macroaggregato o fra macroaggregati diversi nell'ambito dello stesso programma, prelevamenti dal Fondo di riserva (Allegato A), nonché adeguamenti degli stanziamenti di cassa, (allegato B) che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
2. di dare evidenza, in applicazione dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/1992 e ss.mm., che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm., nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 e giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex artt. 13 e 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3.05.2018 n. 2 e ss.mm., al fine di utilizzare i fondi oggetto di variazione.

Allegati parte integrante:

- Allegati n. 2

PF

/mcdp.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Cristina Santi

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Anna Cattoi

Alla presente è unito:

- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- iter pubblicazione ed esecutività.